

il Resto del Carlino Fondato nel 1885

Ravenna

Domenica 1 maggio 2016

Spettacoli

Una città
colorata di jazz.
Fra mostre
e concerti

■ A pagina 18

Seimila studenti 'Pazzi di jazz'

E domani tutti in piazza con Fresu

Aperta la mostra didattica. Attesa per il concerto del trombettista

di ROBERTA BEZZI

SONO OLTRE 6 mila gli studenti ravennati coinvolti nel progetto didattico 'Pazzi di jazz' che si conclude con l'apertura di una mostra didattica e un concerto finale. Ieri, in occasione della giornata mondiale del Jazz, è stata inaugurata l'omonima mostra che resterà aperta fino al 14 maggio, alla Biblioteca Oriani di via Corrado Ricci a Ravenna. Nell'ambito del percorso, inserito nella rassegna Cros-

ENNESIMO APPELLO
Intanto si chiede di nuovo una sede per il materiale storico del festival jazz

sroads - Emilia Romagna Ravenna Jazz, sono state celebrate le figure di Django Reinhard, chitarrista gipsy, e di Ella Fitzgerald - la regina del jazz che ha cantato la fatica del riscatto sociale - nel ventennale della scomparsa. Una menzione speciale va all'opera di Licia Schultz, studentessa dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, che ha proposto una sua particolare interpretazione. Da segnalare anche che, durante l'inaugurazione,



CHE SWING
La mostra è alla biblioteca 'Oriani' (Zani)

ne, alcuni studenti del Liceo artistico Nervi-Severini, hanno disegnato temi legati all'improvvisazione musicale dal vivo. Un forte stimolo è arrivato dai laboratori condotti dal direttore d'orchestra Tommaso Vittorini, di base a New York dove ha fondato e dirige la Living Concert Big Band. E proprio Vittorini ha curato - in un attento lavoro 'sartoriale' - gli arrangiamenti dei brani che saranno suonati e cantati da 250 giova-

ni studenti durante il gran concerto finale di 'Pazzi di jazz', in programma domani sera alle 21 in piazza del Popolo (al teatro Alighieri in caso di pioggia), con ingresso libero. Insieme a lui, ci saranno anche Paolo Fresu, Ambrogio Sparagna e Alien Dee, a dirigere l'Orchestra dei Giovani studenti della media Don Minzoni, l'Orchestra di Percussioni della scuola media Montanari, il Coro Swing Kids & Coro Teen Voices

della scuola primaria F. Mordani e I. Masish di Lido Adriano. Il concerto sarà anche l'anteprima della 43esima edizione di Ravenna Jazz (5-14 maggio), storico festival inventato da Carlo Bubani nel 1974.

IL PIÙ LONGEVO festival d'Italia ha già da tempo il sostegno di musicisti, artisti, intellettuali, nel promuovere un centro di documentazione in cui riunire l'immenso patrimonio di immagini, video e manifesti. «Un tassello importante - affermano Marcello Landi, Sandra Costantini e Catia Gori - è la nascita dell'associazione Ravenna Jazz Messengers, il cui logo è stato realizzato dal professor Fulvio Fiorentini. L'intento è di riunire tutti i ravennati appassionati del settore». Landi ha inoltre ricordato che nei prossimi giorni sottoporrà una richiesta a tutti i capolista dei partiti o delle liste che parteciperanno alle prossime elezioni, per 'sondare' la loro disponibilità. «Non chiediamo fondi - precisa Landi - ma una sede. Gli spazi in città non mancano, se si considera che ci sono intere parti di Palazzo Rasponi che sono tuttora utilizzate solo come magazzino».

RAVENNA
Spettacoli
CULTURA / SOCIETÀ

EMILIA ROMAGNA

TUTTA UN'ALTRA MUSICA

Ravenna, 250 bimbi pazzi di jazz

■ RAVENNA

TOMMASO VITTORINI, Paolo Fresu (*nella foto*), Ambrogio Sparagna, Alien Dee, sono alcuni dei grandi artisti di fama mondiale con cui circa seimila studenti delle scuole di Ravenna hanno avuto l'onore di confrontarsi, nell'ambito del progetto didattico *Pazzi di Jazz*. Ieri, in occasione della giornata mondiale del Jazz, è stata inaugurata l'omonima mostra che resterà aperta fino al 14 maggio, alla **Biblioteca Oriani** di via Corrado Ricci a Ravenna. Durante il percorso, inserito nella rassegna

Crossroads, sono state celebrate le figure di Django Reinhard, chitarrista gipsy che non solo ha inaugurato il suono del jazz europeo, ma ha saputo trasformare la sua disabilità in risorsa, e di Ella Fitzgerald – la regina del jazz che ha cantato la fatica del riscatto sociale – nel ventennale della scomparsa. Di particolare rilievo è l'opera di Licia Schultz, studentessa dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna. Un forte stimolo è arrivato dai laboratori condotti dal direttore d'orchestra Vittorini, nipote degli illustri Elio Vittorini, Camillo Mastrocinque, Salvatore Quasimodo.

Ha curato musiche per il cinema, programmi televisivi e radiofonici, eseguito arrangiamenti per Paolo Conte, Vinicio Capossela, Gianni Morandi, Claudio Baglioni, e lavorato con i più grandi jazzisti al mondo. Ora vive a New York, dove ha fondato e dirige la Living Concert Big Band, e per il terzo anno consecutivo è tornato a Ravenna per insegnare ai giovani. «Mi sono innamorato della musica da bambino – afferma -. Questi ragazzi sono stati 'benedetti', perché entrare in contatto con l'arte rende l'anima molto diversa. Ho visto crescere alcuni dei giovani e con loro mi sono divertito a eseguire un lavoro di sartoria



su misura. Questo progetto-pilota, unico nel suo genere in Italia, andrebbe esportato ovunque». Insieme a Fresu, Sparagna e Dee, Vittorini darà vita e suono al concerto finale di *Pazzi di Jazz*, dirigendo l'Orchestra dei Giovani studenti della media Don Minzoni, l'Orchestra di Percussioni della scuola media Montanari, il Coro Swing Kids & Coro Teen Voices della scuola primaria Mordani e Masih di Lido Adriano. L'evento è in programma per domani sera alle 21, in piazza del Popolo (al teatro Alighieri in caso di pioggia), ed è a ingresso libero. Il concerto sarà l'anteprima della 43ª edizione di Ravenna Jazz.

Roberta Bezzi